

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ROMA
ISTANZA DI REVOCA/SOSTITUZIONE DELLA MISURA DEL
TRATTENIMENTO

Art. 6, co. 5, d.lgs 142/2015

Art. 14, d.lgs 286/1998

Art. 15, dir. 2008/115/CE

Nell'interesse del signor [REDACTED]

[REDACTED] rappresentato e difeso

[REDACTED] del Foro di Milano giusta procura che si
allega, elettivamente domiciliato presso lo studio dello stesso sito in Milano, viale
Premuda 23,

CONTRO

Questura della Provincia di Roma, rappresentata dal Questore *p.t.*, con sede a Roma,
in via San Vitale n. 15;

Questura della Provincia di Milano, rappresentata dal Questore *p.t.*, con sede a
Milano, via Fatebenefratelli n. 11.

PER LA REVOCA MISURA DEL TRATTENIMENTO

Adottata con provvedimento della Questura di [REDACTED], avente n.
[REDACTED] (**doc. 1**).

FATTO E DIRITTO

1. [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

2. [REDACTED]
[REDACTED];
3. [REDACTED];
4. [REDACTED]
[REDACTED] (doc. 2);
5. [REDACTED]
[REDACTED] (doc. 3). [REDACTED]
[REDACTED] (doc. 4);
6. [REDACTED] (doc. 5);
7. [REDACTED]
[REDACTED];
8. [REDACTED] è stato destinatario del decreto di espulsione [REDACTED] impugnato dinanzi l'Ufficio del Giudice di Pace di [REDACTED] e in attesa di definizione, e condotto nel CPR di Milano;
9. nel corso del trattenimento, è stato trasferito nel CPR di Roma Ponte Galeria, luogo in cui è in corso l'esecuzione della misura.

* * *

SULL'ILLEGITTIMITA' DEL TRATTENIMENTO

L'art. 14 TUI è stato di recente oggetto di vaglio della Corte Costituzionale con riferimento alla mancanza di un provvedimento legislativo che disciplini le modalità di trattenimento dello straniero nei CPR.

Con sentenza n. 96/2025, depositata il 3 luglio 2025 (doc. 6), la Corte ha accertato che *sussista il vulnus lamentato dal rimettente con riferimento alla riserva assoluta di legge di cui all'art. 13, secondo comma, Cost.*

La Corte ha evidenziato che la misura del trattenimento prevista dall'art. 14 TUI comporta una vera e propria "situazione assoggettamento psicologico all'altrui potere che pertiene alla libertà personale" (§ 10.2 della sentenza citata). Di talché, la legge non solo

deve prevedere i “casi” di trattenimento ma anche i “modi” *“almeno nel loro nucleo essenziale” (ivi).*

L’art. 14, co. 2 TUI non soddisfa affatto la riserva assoluta di legge neanche attraverso il richiamo del regolamento di attuazione (DPR 394/1999); quest’ultimo, infatti, non solo non è un atto avente forza di legge, ma prevede espressamente che le regole e le modalità di convivenza all’interno del centro siano adottate dal Prefetto. Dunque, la pressoché intera disciplina della materia è rimessa a norme regolamentari e a provvedimenti discrezionale dell’amministrazione “eludendo la funzione di garanzia che la riserva di legge svolge in relazione alla libertà personale nell’art. 13, co. 2, Cost. (*ibidem*).

*Conclude la Corte affermando che vi è un dovere del legislatore, **urgente**, di introdurre una disciplina generale per le modalità di trattenimento tale da garantire il rispetto dei diritti fondamentali e della dignità della persona e senza discriminazione (punto 11).*

Alla luce di questa sentenza, i modi del trattenimento dello straniero non possono continuare a regolamentare i modi del trattenimento attraverso l’applicazione delle norme secondarie e amministrative attualmente esistenti, configura una grave violazione dell’art. 13, co. 2 Cost.

Il trattenimento del signor [REDACTED] in forma della normativa esistente contrasta con i dettami costituzionali e per questo si chiede l’immediata liberazione.

Per quanto sopra

CHIEDE

a questo Ufficio del Giudice di Pace di Roma:

1. la revoca della misura del trattenimento nel CPR di Roma - Ponte Galeria;

Si allegano:

1. decreto di trattenimento [REDACTED] emesso dal Prefetto di [REDACTED]
[REDACTED] notificato il [REDACTED];
2. permesso di soggiorno di lungo periodo [REDACTED];
3. passaporto [REDACTED];